MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
Istituto Comprensivo Statale "A. Moscati"
AMBITO SA. 26
Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I° grado
Via della Repubblica – 84098 PONTECAGNANO FAIANO (SA)
Tel. 089/201032 – www.icmoscati.edu.it
e-mail SAIC88800V@PEC.ISTRUZIONE.IT / saic88800v@istruzione.it C.F.80028930651

AL PERSONALE DOCENTE
AI GENITORI DEGLI ALUNNI
INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA DI I GRADO
AL DSGA
ALBO PRETORIO-SITO WEB

OGGETTO: Valutazione finale scuola infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di I grado-Regolamento svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024_2025

Con la presente si forniscono indicazioni sui criteri di svolgimento della valutazione finale per la scuola dell'infanzia, per la scuola primaria, per la scuola secondaria di I grado e sulle modalità di espletamento dell'esame di Stato del I ciclo di istruzione a.s. 2024_2025

VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo (Indicazioni Nazionali…). Lo strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino nello sviluppo di tutte le sue dimensioni è **l'osservazione,** espressa dai docenti attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia, rassicurazione, senza tralasciare la pratica della **documentazione** che permette di rendere visibili e documentabili il processo e i risultati delle azioni di insegnamento e apprendimento.

MODALITA' E TEMPI DI OSSERVAZIONE

Ai docenti di sezione competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, la scelta degli strumenti e dei metodi, nel quadro dei criteri deliberati dagli OO.CC. Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre-ottobre, i docenti programmano le attività di accoglienza, favorendo l'inserimento dei piccoli alunni di nuova iscrizione nel plesso e nella sezione di appartenenza, attraverso percorsi esplorativi degli ambienti, dei materiali , la conoscenza del personale scolastico e degli alunni più grandi e la realizzazione di numerose attività dal carattere esplorativo e laboratoriale. L'osservazione iniziale ha lo scopo di raccogliere informazioni e programmare le attività educativo-didattiche**. Per gli alunni di 5 anni** i docenti condividono attività di osservazione e prove di verifica comuni trasversali ai diversi campi di esperienza.

CRITERI DI VALUTAZIONE (ALUNNI 5 ANNI)

I docenti, per gli alunni di 5 anni, effettuano una valutazione condivisa: elaborano prove comuni in coerenza con le UDA programmate, utilizzano griglie di valutazione individuali per documentare le abilità sviluppate e i risultati conseguiti (tre periodi didattici: iniziale, intermedio, finale) in relazione

alle competenze proprie dei diversi campi di esperienza, attraversati trasversalmente dalle competenze di educazione civica. I livelli utilizzati per la valutazione sono: AVANZATO-INTERMEDIO-BASE-IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE i cui descrittori tengono conto delle diverse dimensioni dell'apprendimento e del comportamento degli alunni della scuola dell'infanzia, in continuità con la valutazione effettuata nella scuola primaria.

- **Avanzato** L'alunno porta a termine semplici compiti in situazioni note e non note, utilizzando diverse risorse in modo autonomo e continuo.
- **Intermedio** L'alunno porta a termine semplici compiti in situazioni note ed utilizza le risorse fornite dal docente in situazioni non note.
- **Base** L'alunno porta a termine semplici compiti solo in situazioni note ed utilizza le risorse fornite dal docente.
- **In via di prima acquisizione** L'alunno porta a termine semplici compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite.

I risultati conseguiti individualmente sono registrati in una griglia unitaria per monitorare il livello raggiunto da ciascuna sezione. Il monitoraggio iniziale, intermedio, finale per singola sezione, per plesso e per istituto, effettuato dai coordinatori di Dipartimento, è strutturato in grafici/percentuali, con la rilevazione dei punti di forza, di debolezza e delle idee per il miglioramento. Il monitoraggio è condiviso con le famiglie in riunioni dedicate e pubblicato, in forma aggregata, sul sito dell'Istituto. Il passaggio degli alunni di 5 anni alla scuola primaria è documentato attraverso una griglia individuale di osservazione e valutazione finale delle competenze acquisite al termine della scuola dell'infanzia: competenze comportamentali-relazionali, linguistico-espressive, motorio-sonoro-musicali, logico-matematico-scientifiche, competenze trasversali di educazione civica. La certificazione delle competenze di fine scuola dell'infanzia, elaborata secondo un format prodotto dall'Istituto, è arricchita dal giudizio analitico del singolo alunno. La griglia individuale e di sezione costituisce il punto di partenza per la rilevazione dei pre-requisiti durante il primo periodo di accoglienza alla scuola primaria.

VALUTAZIONE INCLUSIVA

La valutazione degli alunni diversamente abili è effettuata dal docente di sostegno in team con i docenti di sezione, tiene conto degli obiettivi di apprendimento definiti nel PEI, dei risultati conseguiti in termini di competenze comportamentali/relazioni e di competenze proprie di ciascun campo di esperienza e/o trasversali. Particolare attenzione è dedicata al monitoraggio del processo realizzato da ciascun alunno e del livello globale raggiunto. La valutazione è documentata attraverso una griglia individuale suddivisa in periodi didattici (ingresso, intermedio, finale) con la definizione di aree di competenza. I risultati di apprendimento, il comportamento e il processo attivato sono valutati attraverso livelli e accompagnati da un giudizio analitico dell'alunno.

COLLEGIO DEI DOCENTI DELIBERA 62 DEL 15 MAGGIO 2025

CONSIGLIO D'ISTITUTO DELIBERA 59 DEL 20 MAGGIO 2025

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

PREMESSA

"…La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni/e, ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli/lle stessi/e, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze…" Nel processo apprendimento-insegnamento la valutazione rappresenta un elemento pedagogico-didattico regolativo che "precede, accompagna, segue" ogni azione educativa, uno strumento essenziale per attribuire valore formativo al processo e ai risultati di apprendimento raggiunti, potenziando e sostenendo la motivazione di tutti/e alunni/e verso il miglioramento continuo a garanzia del successo formativo e scolastico.

RIFERIMENTI NORMATIVI AGGIORNATI

- Nota MIM 2867 del 23/01/2025 Indicazioni in merito alla Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di I grado – Allegato A
- Ordinanza ministeriale 3 del 09/01/2025 Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di I grado – Allegato A
- Legge n. 150/2024 "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati"
- Decreto MIM 183/2024 Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica
- Decreto legislativo 62/2017 Valutazione e certificazione competenze
- Decreto legislativo 66/2017 Inclusione scolastica
- Decreto MIUR 14/2024 Certificazione competenze
- Decreto MIUR 254/2012 Indicazioni nazionali

OGGETTO DELLA VALUTAZIONE

Secondo l'attuale quadro normativo costituiscono oggetto della valutazione:

- La **verifica degli apprendimenti**: abilità e conoscenze disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento declinati dalla scuola nel Curricolo degli apprendimenti in base alle Indicazioni Nazionali;
- La **valutazione del comportamento**: rispetto delle regole, relazione con adulti e compagni, impegno scolastico ed extrascolastico, frequenza, interesse, nonché competenze di cittadinanza e di educazione civica;
- La **valutazione delle competenze di base:** competenze disciplinari e trasversali a tutti gli apprendimenti, e loro **certificazione** sulla base delle indicazioni e dei modelli previsti nel D.M. 14 del 30/01/2024

FASI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione assume nella pratica didattica diverse funzioni:

- ✓ **diagnostica o iniziale** finalizzata ad accertare il livello di partenza e il possesso dei prerequisiti;
- ✓ **formativa o in itinere** per raccogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento e sui risultati conseguiti;
- ✓ **orientativa** per guidare gli alunni a maturare scelte autentiche e consapevoli;
- ✓ **sommativa o finale** per accertare il raggiungimento degli obiettivi esprimendo un giudizio sul livello di maturazione raggiunto tenendo conto del livello di partenza e dei progressi fatti rispetto ai traguardi attesi

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica e **la valutazione** sono due processi complementari: la verifica consente l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, registra conoscenze e abilità; la valutazione considera i processi complessivi di sviluppo e di maturazione degli alunni, l'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali, l'impegno, la motivazione, l'autonomia e la continuità degli apprendimenti. Per favorire il processo di inclusione le verifiche sono caratterizzate da flessibilità e sono strutturate per consentire a tutti di sostenerle, secondo i diversi punti di partenza e le diverse potenzialità. Tenendo conto dei criteri generali deliberati dagli OO.CC. i docenti condividono scelte metodologiche, sussidi/strumenti e materiali, tempi e modalità di verifica, criteri di valutazione e modalità di autovalutazione.

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

La valutazione rappresenta lo strumento essenziale per attribuire valore alla costruzione progressiva delle conoscenze e delle competenze, realizzata in modo interattivo e consapevole da parte degli alunni della scuola primaria. Essa è coerente con le Indicazioni Nazionali e con gli obiettivi di

apprendimento declinati nel Curricolo di Istituto, concorre alla manifestazione delle potenzialità di ciascuno, partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva di sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento, a garanzia del successo formativo e scolastico.

MODALITA' E TEMPI DELLA VALUTAZIONE

Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre-ottobre, i docenti programmano le attività di accoglienza, favorendo il processo di inserimento graduale degli/lle alunni/e e la partecipazione ad attività interdisciplinari in continuità con la scuola dell'infanzia.

Durante i due periodi didattici dell'anno scolastico (I e II quadrimestre) i docenti programmano la somministrazione di prove comuni (italiano, matematica, inglese) con griglie di correzione comuni. I risultati conseguiti individualmente sono registrati in una griglia unitaria, per monitorare il livello raggiunto da ciascuna classe. Il monitoraggio iniziale, intermedio, finale per singola classe, per plesso e per istituto, effettuato dai coordinatori di Dipartimento, è strutturato in grafici/percentuali, rilevazione dei punti di forza, di debolezza e delle idee per il miglioramento. Il monitoraggio per classi e di Istituto è condiviso con le famiglie in riunioni dedicate e pubblicato sul sito dell'Istituto.

Il passaggio degli alunni dalla classe quinta alla classe prima della scuola secondaria di I grado è documentato attraverso una griglia individuale di osservazione e valutazione finale delle competenze acquisite al termine della scuola primaria: competenze comportamentali-relazionali,linguistico-espressive,storico-geografiche,logico-matematico-scientifico-tecnologiche, competenze trasversali di educazione civica.

La certificazione delle competenze al termine delle classi quinte, elaborata secondo un format prodotto dall'Istituto, arricchisce la certificazione prevista a livello Nazionale con decreto ministeriale 14/2024 con una preminente funzione formativa e di orientamento

Articolo 3 Ordinanza Ministeriale n. 3 del 09/01/2025

(Modalità di valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria)

1. A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025…….. è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

2. I giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curricolo, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sono, in ordine decrescente:

a) ottimo
b) distinto
c) buono
d) discreto
e) sufficiente
f) non sufficiente

3. Le istituzioni scolastiche possono riportare nel documento di valutazione i principali obiettivi di apprendimento previsti dal curricolo di istituto per ciascuna disciplina.

4. Al fine di garantire efficacia comunicativa, trasparenza e tempestività della valutazione del percorso scolastico, le istituzioni scolastiche adottano modalità di interrelazione con le famiglie, eventualmente attraverso l'uso del registro elettronico, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie.

5. La valutazione in itinere resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano agli alunni, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa

6. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito dell'autonomia didattica di cui all'articolo 4, comma 4 del DPR n. 275/1999, elaborano i criteri di valutazione, da inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa, declinando, altresì, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina del curricolo la descrizione dei livelli di apprendimento correlati ai giudizi sintetici riportati nell'Allegato A dell'ordinanza.
7. La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione…
8. La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa sono disciplinati dal decreto 62/2017…La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno…. Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Articolo 4 Ordinanza Ministeriale n. 3 del 09/01/2025
(Modalità di valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria)

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato …
La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe …

VALUTAZIONE IN ITINERE-PERIODICA E FINALE

La valutazione **in itinere** registra il progresso negli apprendimenti degli alunni e consente ai docenti di rimodulare la progettazione curriculare anche ai fini dell'individualizzazione e della personalizzazione dei percorsi.

CRITERI VALUTAZIONE IN ITINERE VALUTAZIONE INTERMEDIA A.S. 24_25:

1. inserimento nuclei tematici delle diverse discipline
2. valutazione con giudizi sintetici visibili alle famiglie
3. definizione dei criteri in termini di:
    - situazione (nota-non nota-sia nota che non nota)
    - risorse (interne-esterne-sia interne che esterne)
    - autonomia (non autonomo-parzialmente autonomo-completamente autonomo)
4. feedback agli alunni (quaderni/diari, orali…)
5. feedback alle famiglie (quaderni, diari, registro…)

I CRITERI SARANNO AGGIORNATI PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO 25_26

CRITERI VALUTAZIONE FINALE II QUADRIMESTRE A.S. 2024_2025:

1. valutazione per obiettivi di apprendimento disciplinari
2. inserimento nel documento di valutazione dei principali obiettivi disciplinari
3. valutazione con giudizi sintetici
4. per la valutazione degli alunni con disabilità i giudizi sintetici delle discipline andranno correlati agli Obiettivi di apprendimento previsti dal Piano educativo individualizzato e inseriti nel documento di valutazione
5. per la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento si tiene conto del Piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe
6. feedback agli alunni (quaderni/diari, orali…)

7. feedback alle famiglie (quaderni, diari, registro…)

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione periodica e finale tengono conto del Curricolo d'Istituto e delle UDA bimestrali strutturate per discipline, per anno di corso e condivise per classi parallele. Al fine di rendere trasparente e comprensibile la valutazione degli apprendimenti e adeguare i documenti programmatici e valutativi alla normativa vigente, il Dipartimento provvederà a Giugno a declinare **per l'a. s. 2025_2026** le descrizioni dei giudizi sintetici, considerando le diverse aree, in griglie di valutazione per ciascuna disciplina e relativo nucleo tematico, per anno di corso, tenendo conto delle Indicazioni Nazionali per il curricolo, delle linee guida per l'Educazione Civica, del Curricolo digitale e del Curricolo d'Istituto inserito nel PTOF.

Rimangono confermate le norme sulla valutazione del comportamento (giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza), sulla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica/attività alternativa (giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti) e sul giudizio globale (descrizione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito).

COMUNICAZIONI SCUOLA FAMIGLIA

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, l'Istituto adotta **modalità di comunicazione efficaci e trasparenti** in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni:

1. Incontri scuola famiglia
2. Incontri individuali
3. Registro elettronico
4. Quaderni alunno/a

COLLEGIO DEI DOCENTI DELIBERA 63 DEL 15 MAGGIO 2025

CONSIGLIO D'ISTITUTO DELIBERA 60 DEL 20 MAGGIO 2025

VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, privilegiando la progettazione e la realizzazione di percorsi didattici finalizzati all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. La valutazione è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione del processo formativo (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di educazione civica, in coerenza con il curricolo d'istituto.

RIFERIMENTI NORMATIVI E IMPIANTO VALUTATIVO

- Nota MIM 2867 del 23/01/2025 Indicazioni in merito alla Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di I grado – Allegato A
- Ordinanza ministeriale 3 del 09/01/2025 Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di I grado – Allegato A
- Legge n. 150/2024 "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati"
- Decreto MIM 183/2024 Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica
- Decreto legislativo 62/2017 Valutazione e certificazione competenze
- Decreto legislativo 66/2017 Inclusione scolastica
- Decreto MIUR 14/2024 Certificazione competenze
- Decreto MIUR 254/2012 Indicazioni nazionali

MODALITA' E TEMPI DELLA VALUTAZIONE

Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre-ottobre, i docenti programmano le attività di accoglienza, favorendo il processo di inserimento graduale degli/lle alunni/e e la partecipazione ad

attività interdisciplinari in continuità con la scuola primaria. Durante i due periodi didattici dell'anno scolastico (I e II quadrimestre) i docenti programmano la somministrazione di prove comuni (italiano, matematica, inglese, francese) con griglie di correzione comuni. I risultati conseguiti individualmente sono registrati in una griglia unitaria di classe per monitorare il livello raggiunto da ciascuna classe. Il monitoraggio iniziale, intermedio, finale per singola classe, per plesso e per istituto, effettuato dai coordinatori di Dipartimento, è strutturato in grafici/percentuali, con rilevazione dei punti di forza, di debolezza e delle idee per il miglioramento, ed è condiviso con le famiglie in riunioni dedicate e pubblicato, in forma aggregata, sul sito dell'Istituto. La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, aggiunge informazioni utili in senso qualitativo, in quanto descrive i risultati del processo formativo triennale, anche in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo. Le griglie di valutazione disciplinari, dalla prima alla terza classe, prevedono la valutazione decimale da 10 a 4 ; ogni valutazione decimale è declinata in griglie di valutazione che descrivono dettagliatamente i diversi livelli raggiunti per ogni disciplina, il giudizio globale descrive il livello raggiunto in termini di autonomia organizzativa, esecutiva e di competenze disciplinari/trasversali.

Articolo 5 Ordinanza Ministeriale n. 3 del 09/01/2025

(Valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado)

1. A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.
2. Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico.
3. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

Nota MIM 2867 del 23/01/2025

(Valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado)

Il comportamento degli alunni viene valutato con voto in decimi che sostituisce il giudizio sintetico previsto in precedenza. Così come per la valutazione degli apprendimenti, ciascuna istituzione scolastica delibera, a norma dell'articolo 4 del DPR 275/1999, i criteri di valutazione (es. tramite griglie, tabelle e rubriche di valutazione), **tenendo a riferimento lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche.** Si rappresenta che il voto di comportamento attribuito nello scrutinio finale deve tenere conto dell'intero anno scolastico, anche in riferimento a eventuali episodi che possono aver determinato l'applicazione di sanzioni disciplinari. Si evidenzia che il voto di comportamento costituisce un elemento determinante per la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Infatti, nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto inferiore a sei decimi, è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curricolo.

Validità anno scolastico

Secondo il D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 art. 5 comma 1 "Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la **frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato**, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe"; comma 2 "Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla

valutazione"; comma 3. "Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione".
Ai fini della validità dell'anno scolastico per la valutazione finale degli/lle alunni/e è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento dellascuola secondaria di I grado: corso tempo ordinario di 30 ore settimanali: frequenza di almeno 743 ore, numero massimo ore di assenza 247 (41 gg) ; corso tempo prolungato di 36 ore settimanali: frequenza di almeno 891 ore, numero massimo ore di assenza 297 (48 gg.)

Il collegio dei docenti delibera motivate deroghe al suddetto limite per i seguenti casi eccezionali documentati:

1. **assenze documentabili per gravi motivi di salute comportanti ricovero ospedaliero, degenze, terapie e/o cure programmate e/o comunque riferibili a gravi patologie;**
2. **assenze continuative o ricorrenti per gravi motivi di salute che impediscono la frequenza scolastica**
3. **assenze documentate di alunni stranieri per rientro momentaneo nel paese di origine**
4. **assenze per gravi, documentabili e/o eccezionali motivi familiari che impediscono la frequenza scolastica;**
5. **frequenza Centri di riabilitazione da parte degli alunni BES;**
6. **frequenza Centri sportivi da parte degli alunni per attività agonistiche.**
7. **assenze per motivi di culto.**

AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO

L'istituzione scolastica del primo ciclo, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, **attiva specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento** nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino **livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione**:

1. Attività di consolidamento individuale
2. Attività di consolidamento di gruppo
3. Attivita' diffuse di tutoraggio

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola **provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie** delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti:

1. Incontri individuali
2. Registro elettronico
3. Quaderni alunno/a

VALUTAZIONE INCLUSIVA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti/e alunni/e della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, lo/a stesso/a alunno/a, la valutazione è espressa congiuntamente. La valutazione degli alunni diversamente abili è effettuata dal docente di sostegno in team con i docenti di classe, tiene conto degli obiettivi di apprendimento definiti nel PEI, dei risultati conseguiti in termini di competenze comportamentali/relazioni e di competenze proprie di ciascuna disciplina. Particolare attenzione è dedicata al monitoraggio dei risultati di apprendimento conseguiti e del processo realizzato da ciascun alunno. La valutazione è documentata attraverso una griglia individuale suddivisa in periodi didattici (ingresso, I e II quadrimestre) con la definizione di aree di competenza iniziali e di discipline nella fase intermedia e finale. La valutazione degli apprendimenti degli alunni con DSA, coerente con il piano didattico personalizzato, viene effettuata adottando modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna/o, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di

classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. Per gli alunni che presentano un bisogno educativo speciale, culturale o a un disturbo evolutivo specifico (ADHD, Funzionamento Intellettivo, ecc) è prevista l'elaborazione di un Piano Didattico Personalizzato da parte dei docenti di classe che viene condiviso con la famiglia. Nel PDP i docenti indicano i criteri e le modalità di verifica/valutazione: la valutazione in itinere e finale viene effettuata con gli stessi criteri ed indicatori previsti per tutti gli alunni. Gli alunni con cittadinanza non italiana sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

ESAME DI STATO
CONCLUSIVO I CICLO DI ISTRUZIONE

- Nota MIM 2867 del 23/01/2025 Indicazioni in merito alla Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di I grado – Allegato A
- Ordinanza ministeriale 3 del 09/01/2025 Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di I grado – Allegato A
- Legge n. 150/2024 "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati"
- Decreto MIM 183/2024 Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica
- Decreto legislativo 62/2017 Valutazione e certificazione competenze
- Decreto legislativo 66/2017 Inclusione scolastica
- Decreto MIUR 14/2024 Certificazione competenze
- Decreto MIUR 254/2012 Indicazioni nazionali
- D.M. 741 del 3/10/2017 Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO DI ISTRUZIONE

Il decreto legislativo n.62/2017, il D.M. 741/2017, la nota informativa N. 4155/2023, il decreto MIM n. 14/2024, la Nota MIM 2867 del 23/01/2025 Indicazioni in merito alla Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di I grado – Allegato A, l'Ordinanza ministeriale 3 del 09/01/2025 Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di I grado – Allegato A definiscono le modalità di espletamento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Fermo restando i criteri di validità dell'anno scolastico come sopra individuati, con relative deroghe, gli alunni frequentanti la classe terza della scuola secondaria di I grado per essere ammessi all'Esame di Stato devono soddisfare i seguenti criteri:

1. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente dalla Repubblica n. 249/1998
2. aver partecipato entro il mese di aprile alle Prove Nazionali di Italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.
3. aver conseguito un voto di almeno 6/10 nella valutazione del comportamento come previsto dall'articolo 5 O.M. N.3/2025

Ordinanza Ministeriale n. 3 del 09/01/2025 articolo 5

Valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado) A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998,

n. 249. Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del I ciclo è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno/a. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce agli/lle alunni/e ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiori a sei decimi. In caso di valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline, il consiglio di classe, a maggioranza, può deliberare la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. Il consiglio di classe formula il voto di ammissione, eseguendo **una media ponderata** a partire dai risultati di fine anno dei tre anni di scuola secondaria di I grado.

La media ponderata comprende:

1. **La media dei voti del primo anno 20%**
2. **La media dei voti del secondo anno 30%**
3. **La media dei voti del terzo anno 50%**

La valutazione del comportamento, tenendo conto delle valutazioni comportamentali conseguite nel triennio, viene espressa in decimi, ma non sarà tenuta presente ai fini della media finale.

LE PROVE D'ESAME

L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è costituito da tre prove scritte e un colloquio:

a. Prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento
b. Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche
c. Prova scritta, articolata in due sezioni, una per ciascuna delle Lingue straniere studiate
d. Colloquio

La prova scritta relativa alle competenze di italiano è finalizzata ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero e fa riferimento alle seguenti tipologie:

1. Testo narrativo-descrittivo
2. Testo argomentativo
3. Comprensione e sintesi di un testo

La valutazione della prova scritta di italiano, è effettuata sulla base dei criteri deliberati dalla Commissione d'esame.

La prova scritta relativa alle competenze logico - matematiche accerta la capacità di elaborazione ed organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dagli alunni in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppodelle competenze delle indicazioni nazionali del 2012 come declinati nel Curricolo d'istituto e nella programmazione specifica dei Consigli di Classe, nelle seguenti aree:

- numeri
- spazi e figure
- relazioni e funzioni
- dati e previsioni

Ogni traccia sarà riferita alle seguenti tipologie:

- problemi articolati in una o più richieste; in caso di più richieste, queste non devono essere dipendenti l'una dall'altra per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova;
- quesiti a risposta aperta

La prova scritta di lingue straniere è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria (francese) e accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese- A1 per francese). Le tracce, che possono essere anche tra loro combinate, si riferiscono a:

- questionario di comprensione
- completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
- elaborazione di un dialogo
- lettera o e-mail personale
- sintesi di un testo

L'esame di stato del I ciclo consta di una prova orale, condotto collegialmente dalla sottocommissione, finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel Profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni Nazionali, declinate nel Curricolo d'istituto e nella programmazione specifica dei Consigli di Classe. In particolare si devono accertare le capacità di:

- argomentazione
- risoluzione dei problemi
- pensiero critico e riflessivo
- collegamento organico e significativo tra le discipline

Nel corso del colloquio bisogna accertare i livelli di padronanza delle competenze relative all'insegnamento trasversale di educazione civica. Gli alunni frequentanti i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito della prova orale, svolgono una prova pratica di strumento **in modo individuale o in piccoli gruppi**. La durata complessiva prevista per la Prova orale è di **max 30 minuti.** La valutazione della prova orale, è effettuata sulla base dei criteri deliberati dalla Commissione d'esame.

CANDIDATI DA/DSA

Per gli alunni DA la commissione predispone prove differenziate e relative griglie di valutazione idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali. Tali prove hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato. Per gli alunni con DSA, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con PDP predisposto dal consiglio di classe. La commissione potrà:

- riservare tempi più lunghi di quelli ordinari
- consentire l'utilizzo di strumenti compensativi, solo nel caso siano stati predisposti nel PDP durante l'anno scolastico, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento della prova scritta

Per gli alunni con disabilità e con DSA la prova orale è definita sulla base del PEI e del PDP, mentre per gli alunni con altri bisogni educativi speciali non ricompresi nelle categorie di cui alla L.170/2010 e alla L.104/1992, formalmente individuati dal consiglio di classe, non è prevista alcuna misura dispensativa, mentre è previsto l'utilizzo degli strumenti compensativi adoperati per le

prove di valutazione orale in corso d'anno.

VALUTAZIONE FINALE

Al termine degli esami la sottocommissione calcola:

1. la media matematica **(SENZA ARROTONDAMENTI)** tra le prove scritte ed il colloquio
2. procede a determinare il voto finale che deriva dalla media matematica del voto di ammissione con il voto d'Esame
3. il voto finale, così calcolato, viene arrotondato all'unità inferiore o superiore per frazioni pari o superiori a 0,5
4. i voti assegnati dalle sottocommissioni vengono proposti in seduta plenaria alla Commissione, che delibera il voto finale in decimi

L'alunno/a consegue il diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione conseguendo una valutazione finale di almeno sei (6) decimi. La valutazione finale espressa con la votazione pari a dieci (10) decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti della prova d'esame, con una media di almeno 9,50. Il voto finale viene riportato sul diploma.

CERTIFICAZIONE COMPETENZE E PROVE INVALSI

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione agli studenti che superano l'esame di Stato di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, è redatta in sede di scrutinio finale dal consiglio di classe, è messa a disposizione sia della famiglia degli studenti che superano l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sia dell'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze di cui al decreto ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328. Tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017, è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, di cui all'allegato B del decreto 14/2024. Il modello è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di italiano e matematica. Il modello è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017. **Per gli studenti con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.**

ESAME DI STATO PER GLI ALUNNI PRIVATISTI

Gli alunni privatisti sostengono l'Esame di stato secondo le modalità e i tempi previsti dall'art 3 del decreto ministeriale 741/2017_ 742/2017 dalla nota 1865/2017 e dalle successive integrazioni e modifiche normative.

La domanda dev'essere presentata a una scuola statale o paritaria entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento. Anche per i candidati privatisti la partecipazione alle prove INVALSI costituisce un requisito obbligatorio.

PUBBLICITA' LEGALE DEGLI ESITI

L'esito dell'esame, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, inclusa la menzione della lode qualora attribuita, è pubblicato tramite affissione di tabelloni presso la sede di scuola secondaria di Faiano nonché, distintamente per ciascuna classe, nell'area del registro elettronico della classe

di riferimento, con la sola indicazione di “non diplomato” nel caso di mancato superamento dell’esame stesso.

PROVA DI ESAME SESSIONE SUPPLETIVA

Per gli/le alunni/e risultati/e assenti alla prova orale, per gravi e documentati motivi, si prevede lo svolgimento della stessa entro il 30 giugno 2025 e in casi eccezionali entro il 31 agosto 2025. Le sessioni suppletive saranno previste nel calendario definito dalla Commissione d’esame.

COLLEGIO DEI DOCENTI DELIBERA 64 DEL 15 MAGGIO 2025
CONSIGLIO D’ISTITUTO DELIBERA 61 DEL 20 MAGGIO 2025

Il dirigente scolastico
Dott.ssa Amato Mirella

MIRELLA
AMATO